

IL VIRTUOSO RITROVO A C A D E M I C O

Del Diffonante, Publicamente praticato con variati Concerti Musicali
A 1. 2. 3. 4. 5. Voci ò Strumenti, nell'Academia de Filomusi

O P E R A XLIX.

DI D. ADRIANO BANCHIERI

Abbate Olivetano, Il Diffonante, e nell'Academia de
Filomusi di Bologna Cdierno Principe

D E D I C A T A

MO MO

ALL'ILLVST. E REV. SIG. GIO. BATTISTA GRIMANI

Del Patriarcato Ierosolomitano Vicario Generale Apostolico; Con-
figliero, & Elemosiniere di sua Maestà Cesare, &c.



SOPRANO

O TEN.

IN VENETIA M.DC.XXVI.

Appresso Bortholomeo Magni.

ILLVSTRISS. ET REV.
MIO SIGNORE
ET PATRONE COLL.



Ell'istesso giorno, che questa mia nuoua fatica Musica-
le doueua incaminare alla Stampa di Venetia nell'istef-
so giorno apunto mi fù letta vna lettera di V. S. Illu-
strissima & Reuerendissima Dal M. R. P. D. Bartolo-
meo Gauante Preposito di S. Paolo qui in Bologna den-
trouì l'affettuosa istanza in hauere qualche mia com-
positione, & in particolare in lode di MARIA Vergi-
ne Regina del Cielo, e di S. Michele Arcangelo Pren-
cipe delle Milirie Celesti gloriosissimo; Hò sentito gran
mortificatione quando nel dilei passaggio fauori il no-
stro Monasterio, non poteffi scoprire quel desiderio ch'el-
la tiene di conoscermi di presenza, che iui con buo-

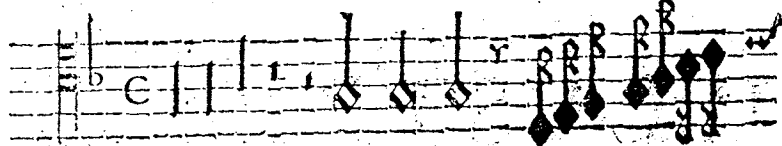
na gratia, e participatione del Reuerendissimo P. D. Angiolo Maria Cantoni
nostro Vicario Generale Apostolico, & insieme del M. R. P. D. Giacomo Bu-
trigari Abbate di S. Michele in Bosco me le faria costituito humilissimo Seruito-
re; In vdendola lettera reputai felice auenimento il mio in congiuntura tale, onde
subito diedi mano alla penna, & inuiai questa con l'Opera à lei dedicata; Sia vn
segno di corrispondenza al buon animo, ch'ella tiene verso di me. In tanto V. S.
Illustrissima, & Reuerendissima gradischi quest'armonia, in solleuamento delli suoi
più ardui affari, mentre di nuouo m'accingo (al suo tempo) compiacerla delle Lo-
di della Regina de gl'Angioli: con augurarle dal Cielo ogni felicità maggiore.

Di S. Michele in Bosco, il di 25. Febraio 1626.

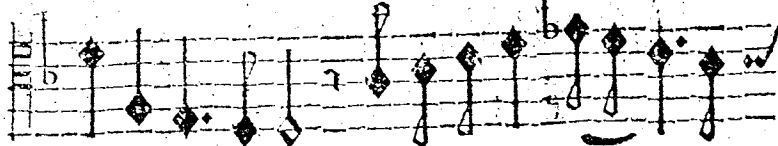
Di V. S. Illustrissima, & Reuerendissima.

Deuotissimo alli suoi comandi

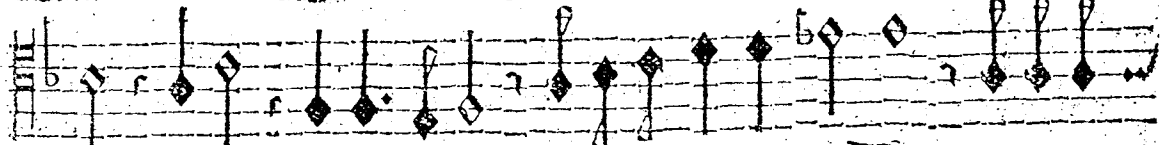
D. Adriano Banchieri Abbate Benemerito Oliuetano.



He cieli intenetiteui Fermate il cor-



fo immobile Alle mie voci fiero.



li Se mai vi die pietà Se mai vi die pietà d'un misere-



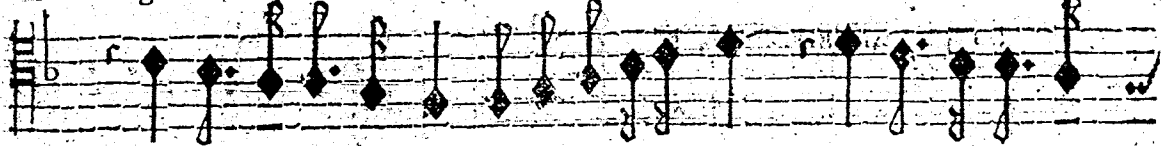
rabile Dhe per pietà del mio dolor del mio dolor del mio do-



lor chiu deteui Moro penoso e misero Trafitto e



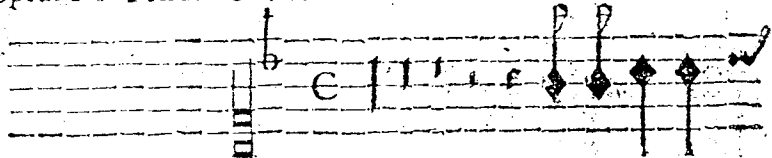
lagrimeuo le E due luci crudel E due luci crudel



son che m'uccidono E due luci crudel son che m'uccido-

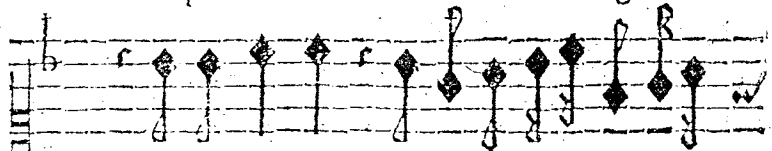


no E due luci crudel son che m'uccidono

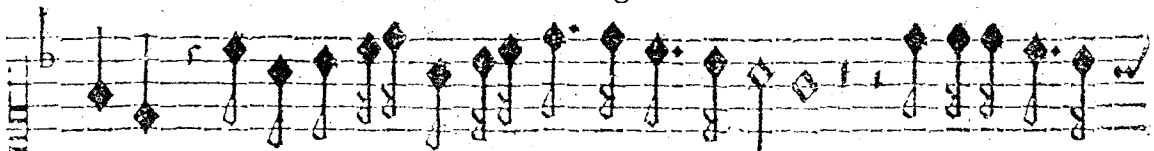


O son pur vezzofetta

Che le guancie



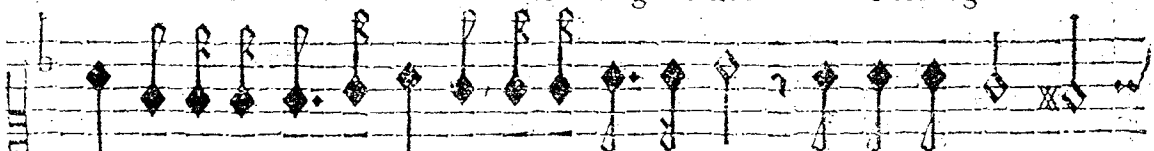
Che le guancie hò di ro-



fe ho di ro-

fe e gelsomini

tittol ogn'vn mi

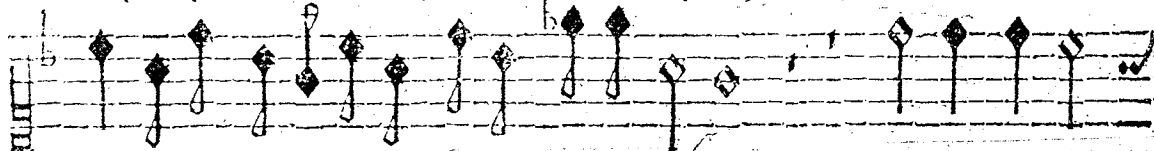


dan tittol ogn'vn mi dan tittol ogn'vn mi dan della piu bella



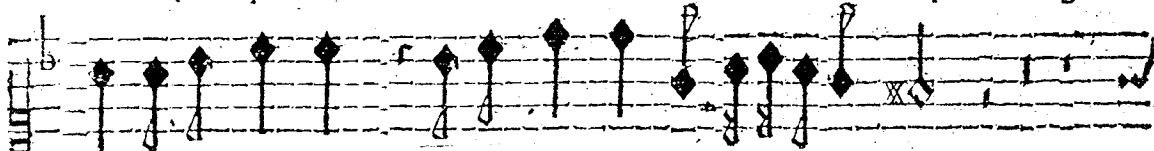
per questa bianca front'e biondi crini

per questa bianca front'e biondi



crini per questa bianca front'e biondi crini

poi quando in gon-

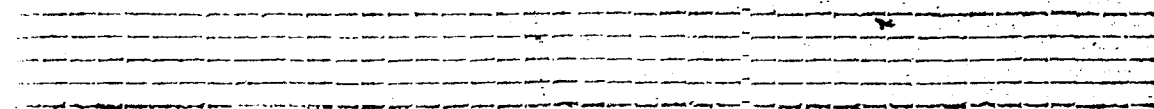


na legiadretta

legiadretta

e suel

la

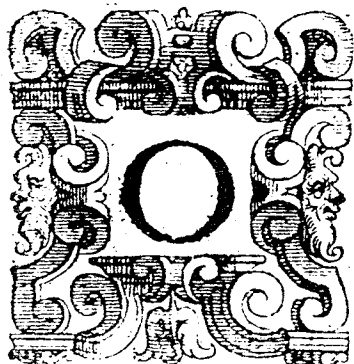


riue rente inchi ni Ogni Pallor mi

dona acciò l'innuici Rose amaranti e gelfomin fioriti Rose ama-

ranti Rose amaranti e gelfomin fioriti Rose amarantie

gelfomin fioriti



Come sei gentile Tu can ti

per co lei O come sei gentile Va-

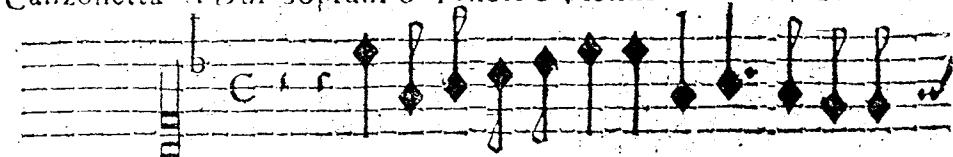
go augelli no che t'hà legato Tu

can ti per co lei che t'hà le gato Et io

canto per lei O come sei gentile vago augelli no

Et io canto per lei & io canto per lei & io canto per

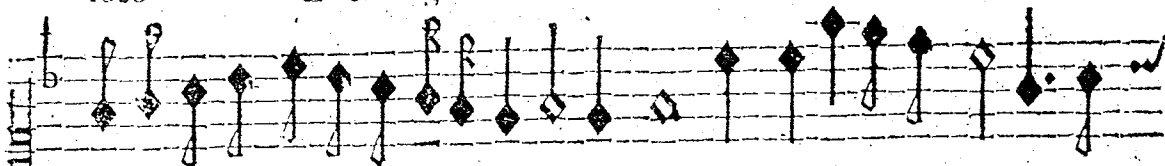
lei



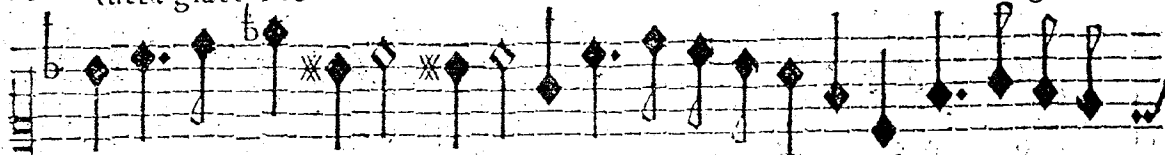
Oi dite esser di foco E tutta giaccio fete voi dite esser di



foco E tutta giaccio fete Voi dite esser di foco e



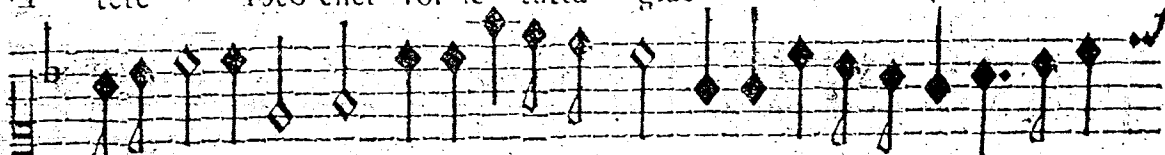
tutta giaccio se re Onde mai si trouò geli-



do gelido ardo re Ah hà che non potete Ah ah che non po-



tete foco esser voi se tutta giac-



cio fete onde mai si trouò onde mai si trouò gelido ar-



do re Ah ah che non potete Ah ah che non pote-



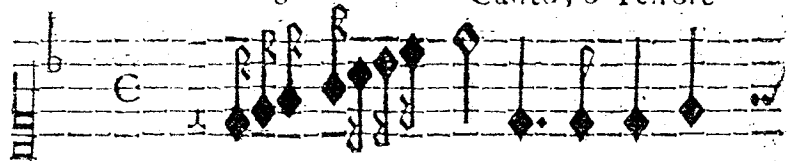
te foc'esser voi se tutta giac

cio fete

Dorinda : A z.

6

Canto, o Tenore



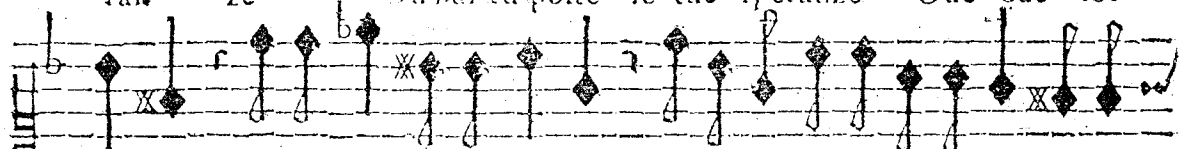
Mi-fera Do-



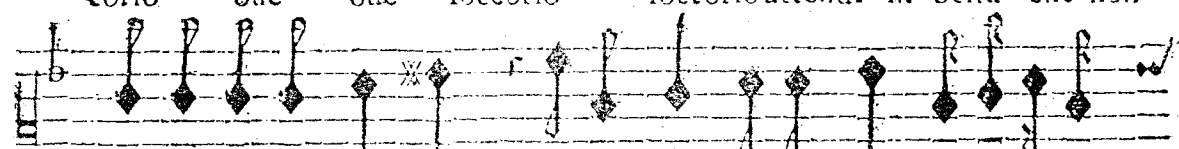
rin-da Ou-hai tu pos-te le tue spe-



ran-ze Ou-hai tu pos-te le tue speranze Oue oue foc-

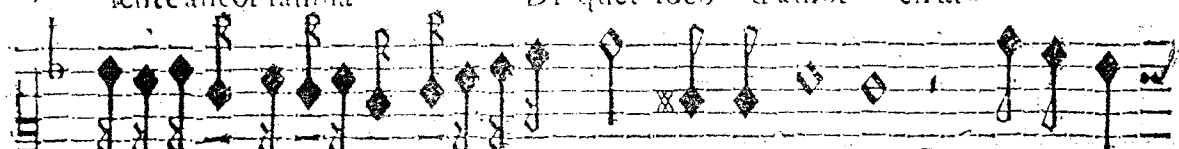


cor-so oue oue foccor-so foccor-so attendi in bel-ta che non



len-te ancor fan-til-la

Di quel fo-co d'amor cl'ar-



deogni am-an-te

Amoro-



fo fan-ciul-lo

Tu fei pur à me fo-c'e tu non ar-di

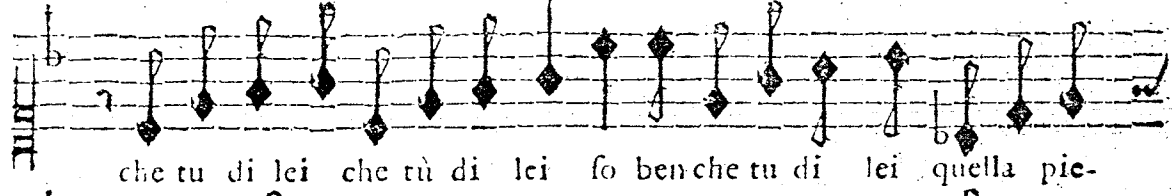
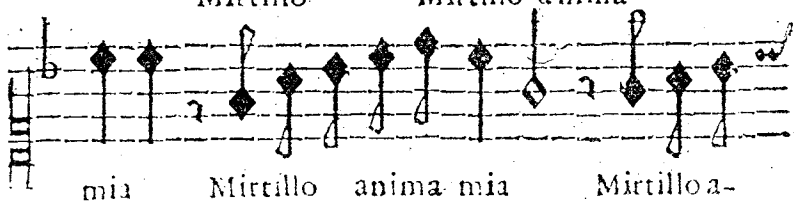
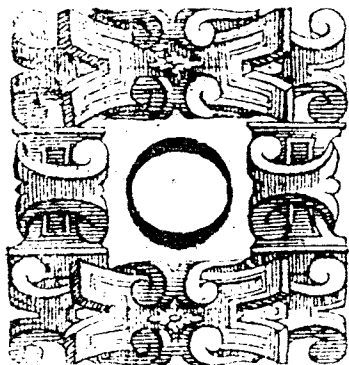
E tu non ar-di

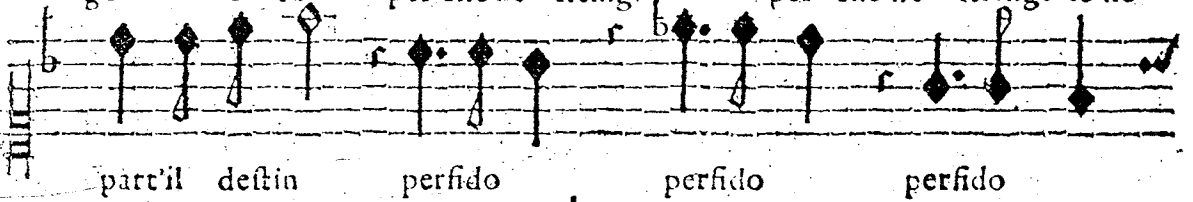
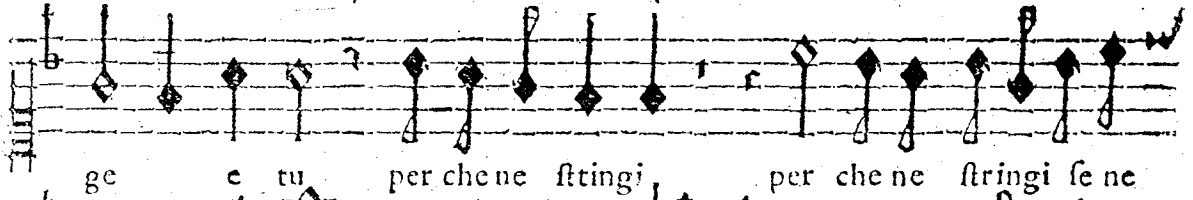
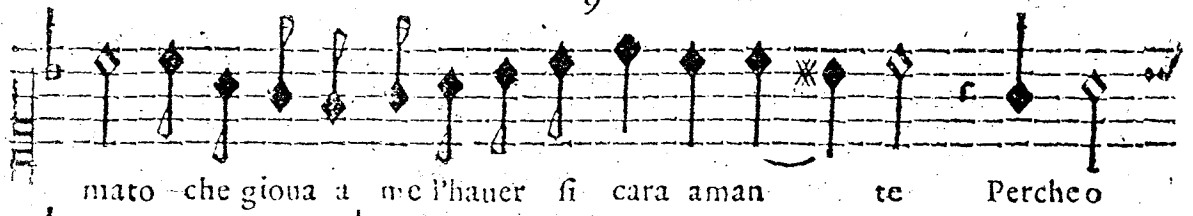
7

e tu nonardi E tu che spiri amor amor non senti E tu

che spiri amor amor non senti E tu che spiri amor amor non senti

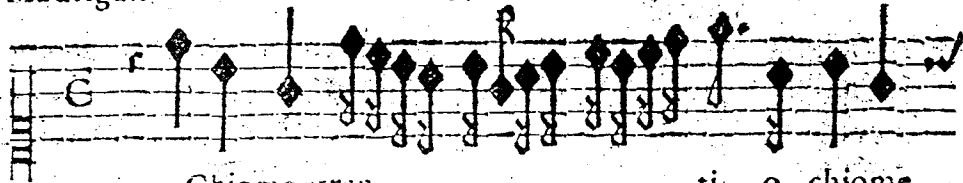
E tu che spiri amor amor non senti





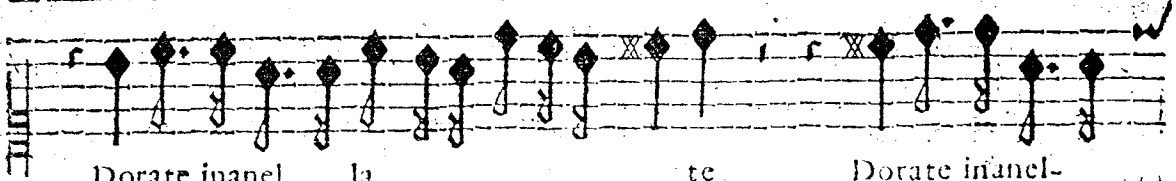


Or mio Dhe nō languire che fai teco languir
che fai teco languir languir l'anima mia Mira in questi d'amor l'aguidi
lumi cor mio come il duol come il duol mi cōfumi come il duol mi confu-
mi s'io ti potessi dar morendo aita Morrei per darti vita Morrei
Morrei per darti vita che ingiustamēte ore Ma viui pur
chi viuo tien nel altrui petto il core che ingiustamente more Ma
viui pur chi viuo tien nell'altrui petto il core chi viuo tiē nell'altrui
petto il core chi viuo tiē nell'altrui petto il core nell'altrui petto il co re



Chiome erran

ti o chiome

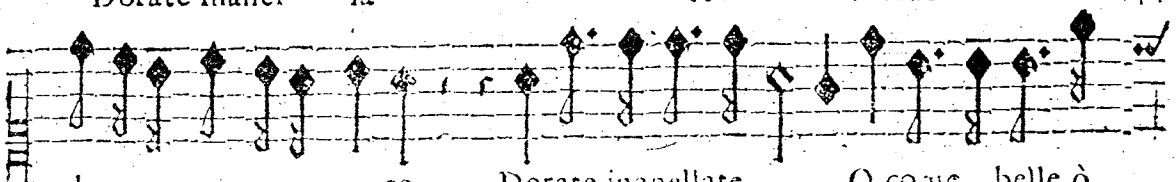


Dorate inanel

la

te

Dorate inanel-

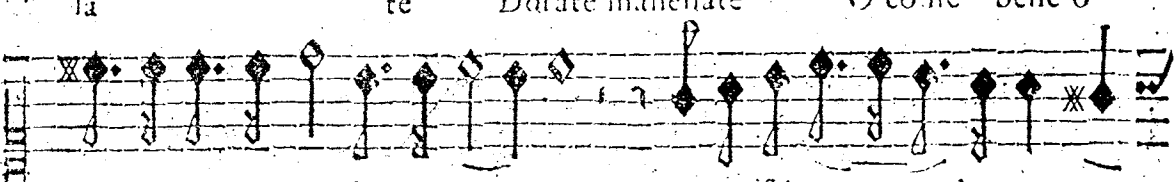


la

te

Dorate inanellate

O come belle ò

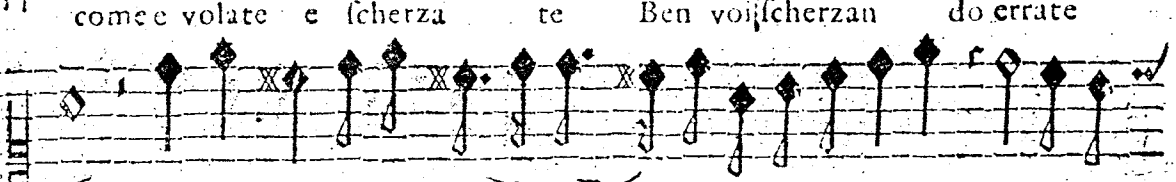


come e volate e scherza

te

Ben voi scherzan

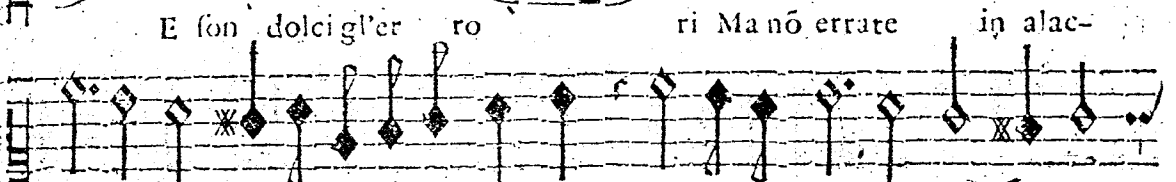
do errate



E son dolci gl'er ro

ri Ma nò errate

in alac-

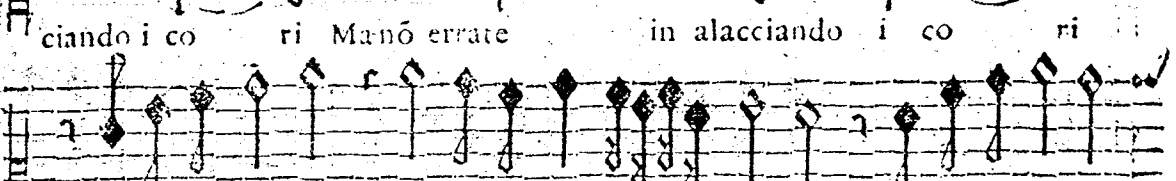


ciando i co

ri Ma nò errate

in alacciando i co

ri

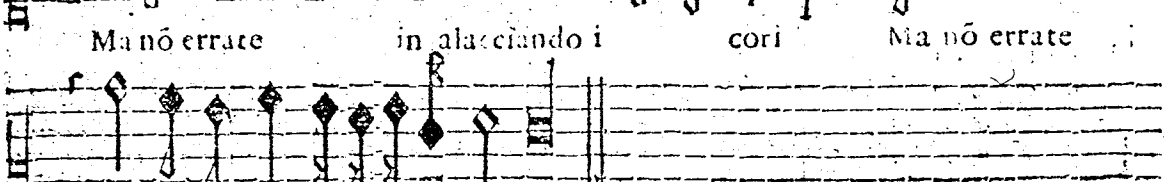


Ma nò errate

in alacciando i

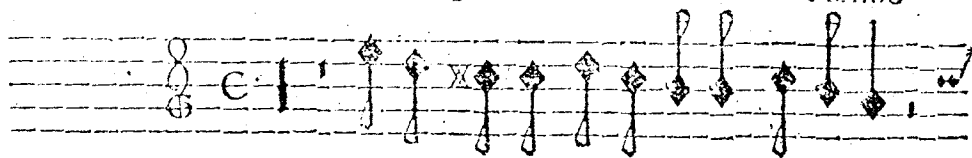
cori

Ma nò errate

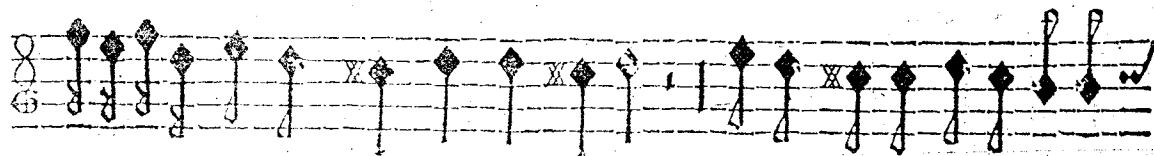
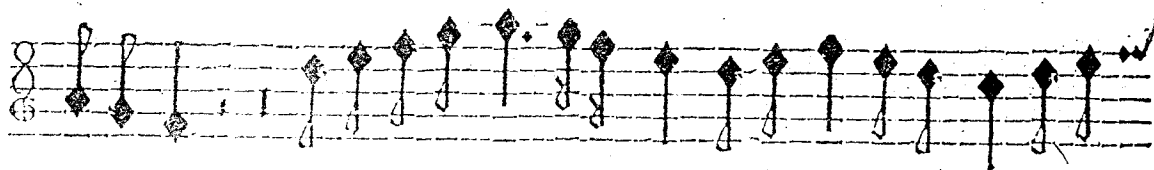
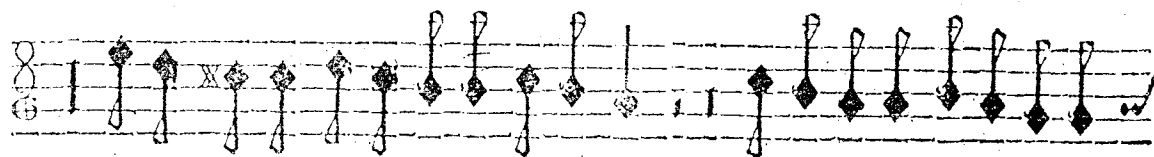
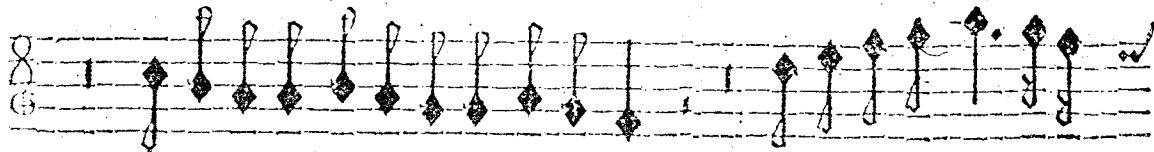


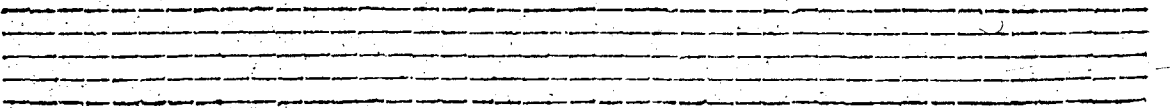
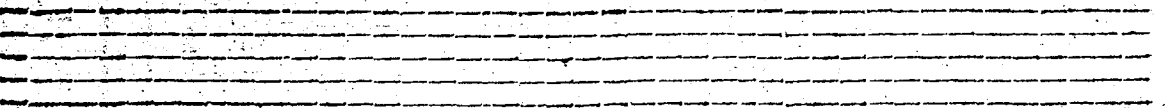
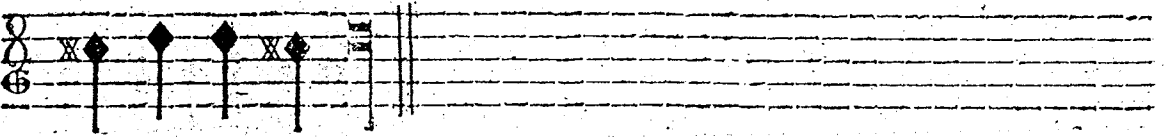
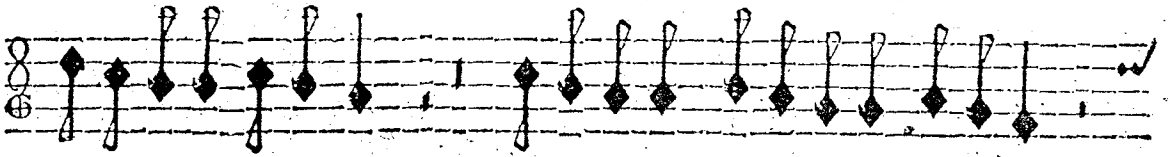
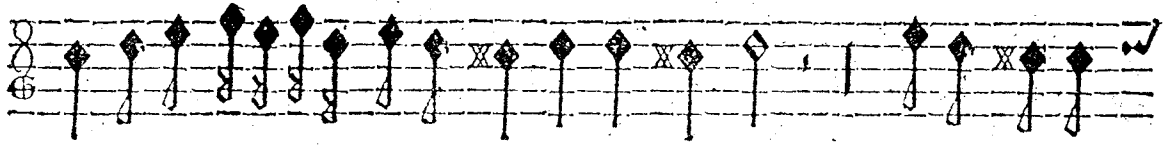
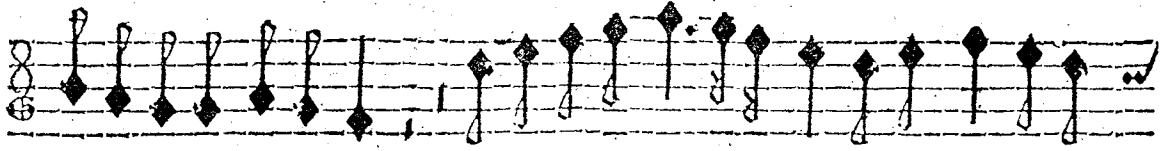
in alacciando i

cori



Ili Fili, oue t'ascondi.

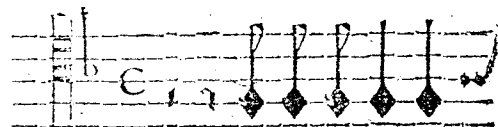




Prima Stanza Tace Tra questi falsi.



Seconda Stanza



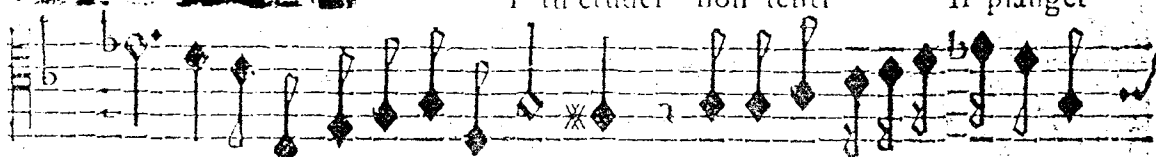
Solo

Poich'io son solo



F tu crudel non senti

Il pianger

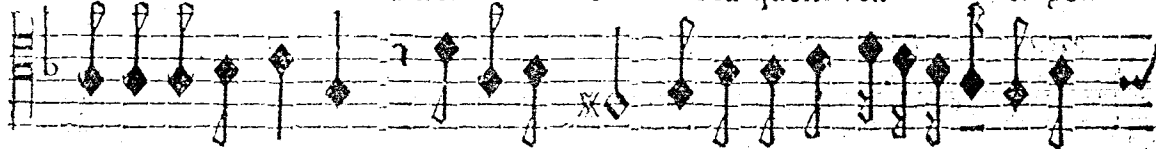


mesto ei duri miei lamen

ti

Mà questi ven

ti po-



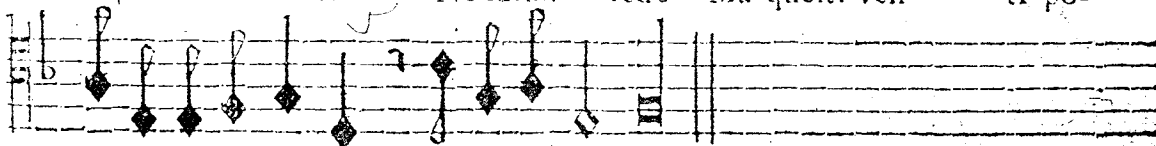
i per lor mercede

Ne faran

fede

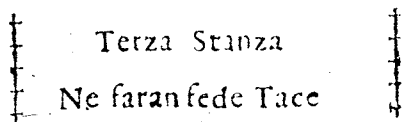
Ma questi ven

ti po-



i per lor mercede

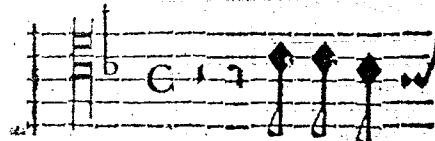
Me faran fede



Terza Stanza

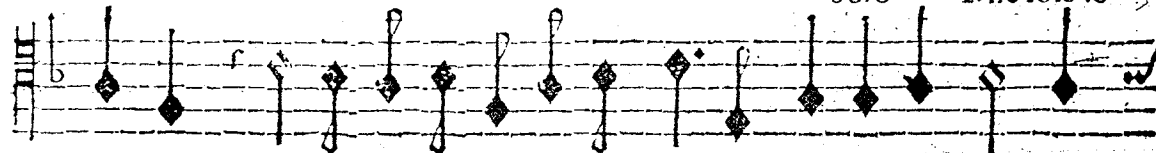
Ne faran fede Tace

Quarta Stanza



Solo

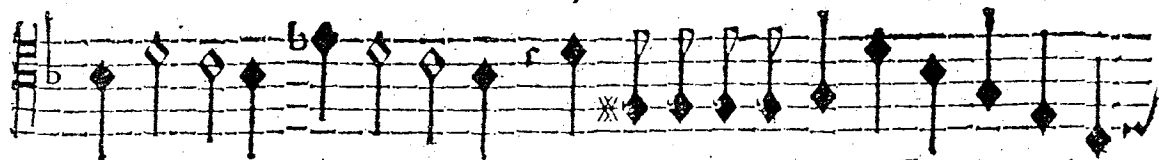
Dhe foss'io



morto

Dhe foss'io morto che per voi servire

prono vn do-



lor ch'auanza ogni mattire cercando di fuggir di passo in passo

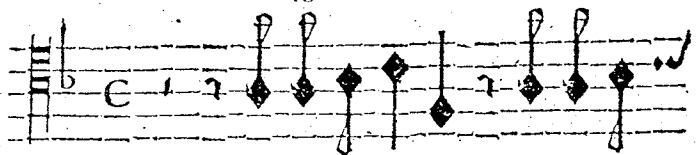


Di passo in pas



Quinta Stanza

A Due



Di passo in passo e d'vno in



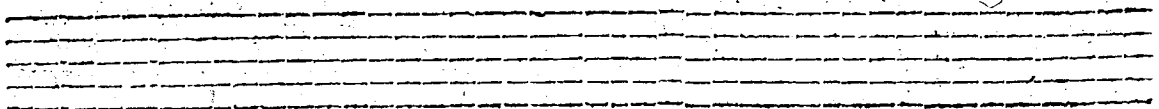
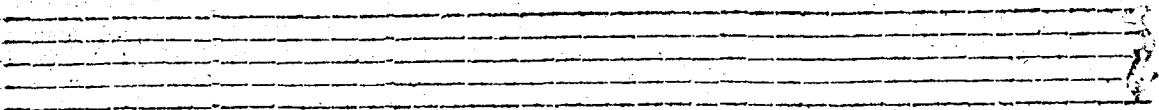
altro loco Mi struggo come cera apreso il foco Pas



fando a poco a poco fiumi e fon ti le selue ei mon ti



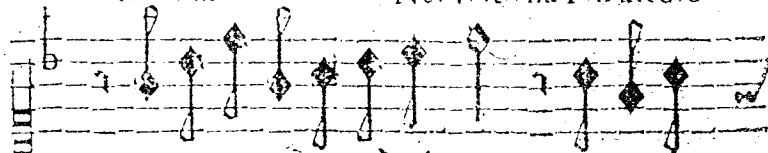
le sel ue ci monti





Infonia

Nel volto ha Fili asose

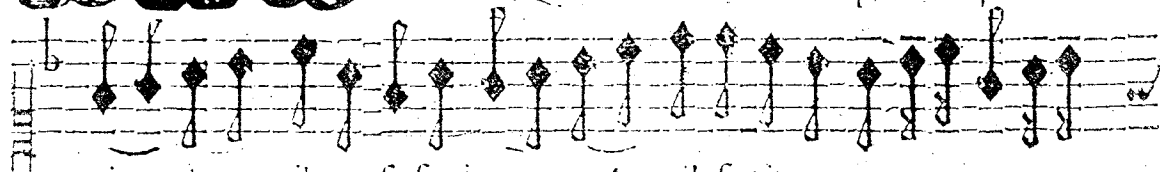


Quasi fiori

to A

pril

quasi fio-



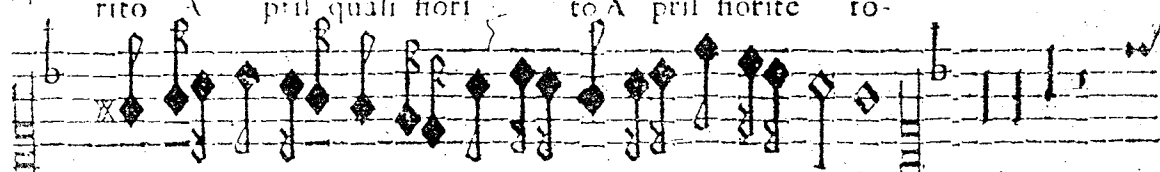
rito

A pril quasi fiori

to A

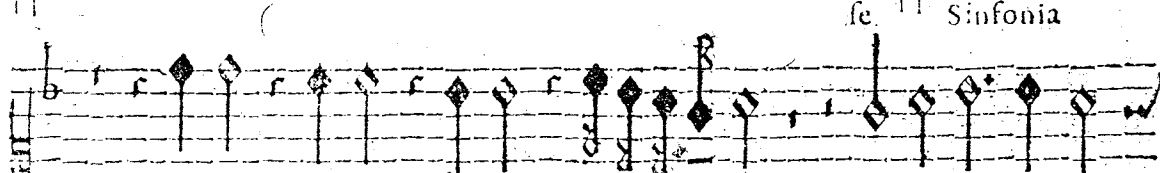
pril fiorite

ro-



fe.

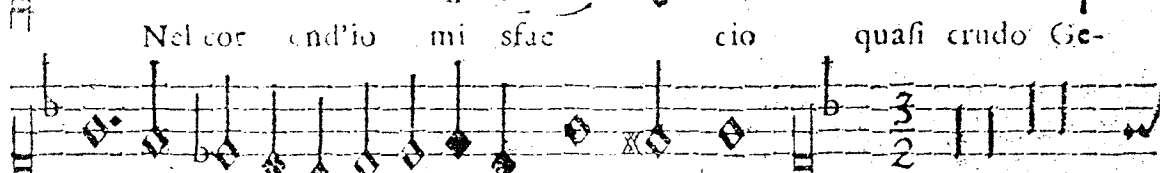
Sinfonia



Nel cor ond'io mi sfac

cio

quasi crudo Ge-

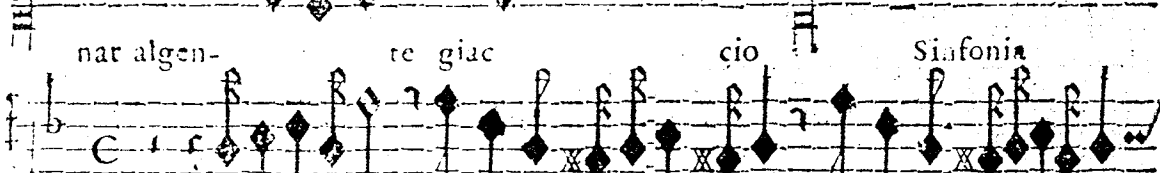


nar algen-

te giac

cio

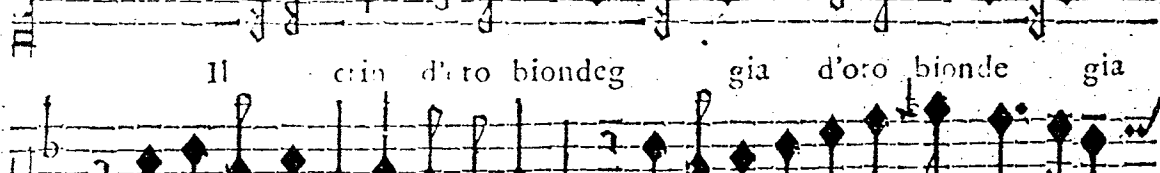
Sinfonia



Il cin d'ro biondeg

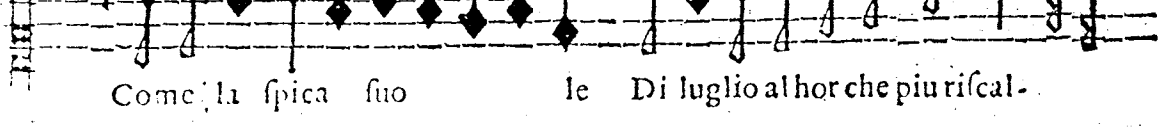
gia d'oro bionde

gia

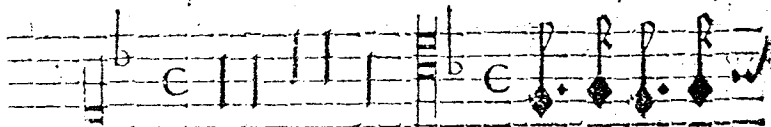
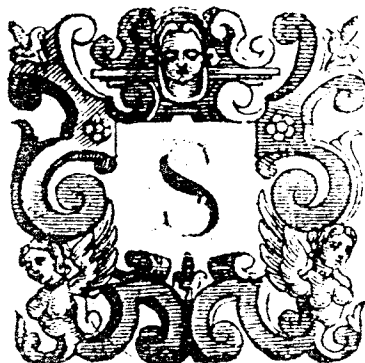


Come la spica suo

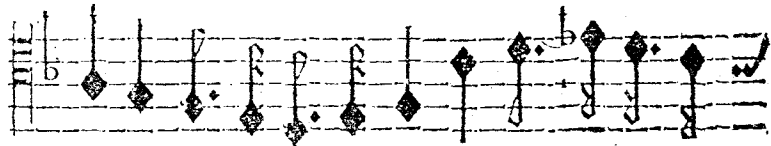
le Di luglio al hor che piu riscal-



da il Sole Sinfonia Porta di dolci
 pomi il bianco fe no E qual Settembre pieno! Tal ch'ogn'hor
 fia ch'io veggia al seno al crine al volto al core Tal ch'ogn'hor fia ch'io
 veggia al seno al crine al volto al core eterno Esta-
 re Autuno prima vera e verno Estate Autuno prima
 vera e verno Estate Autuno prima vera e verno

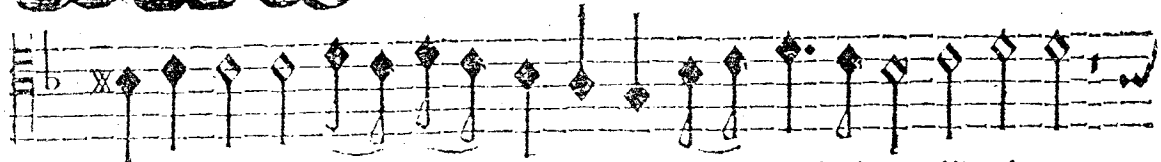


Infonia

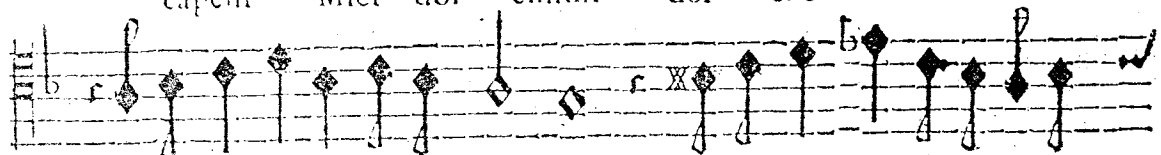


Bellif

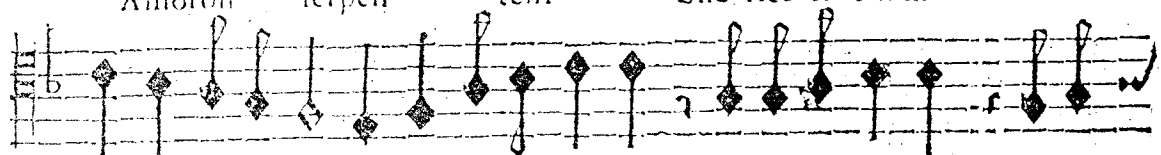
fimi



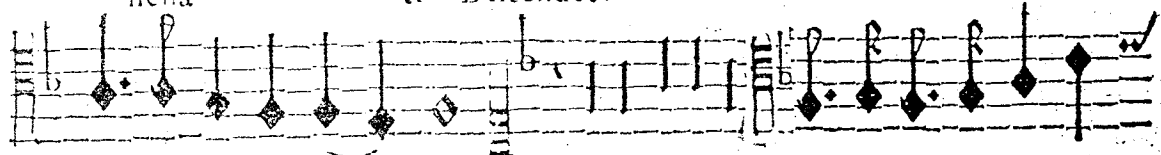
capelli Miei dol ciffimi dol ciffimi diletti



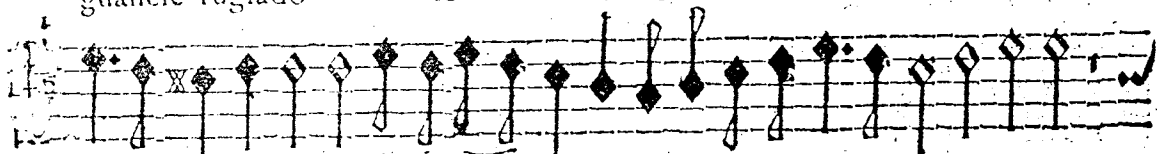
Amorosi serpen telli Che ritorti e inna-



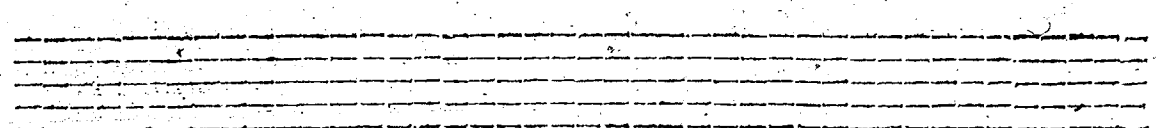
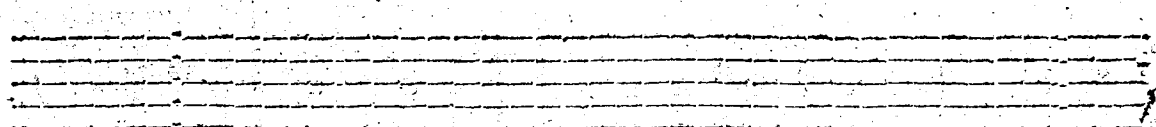
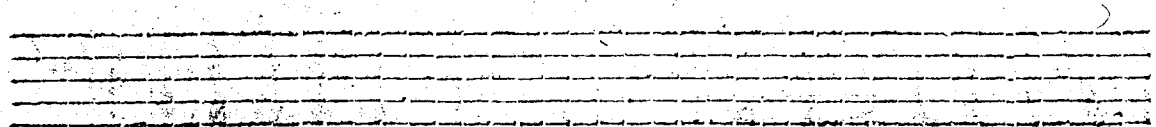
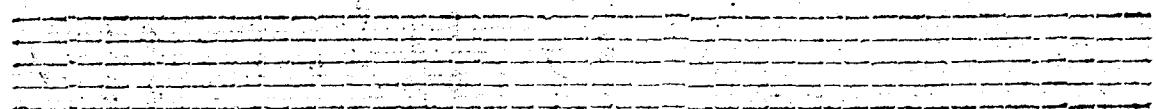
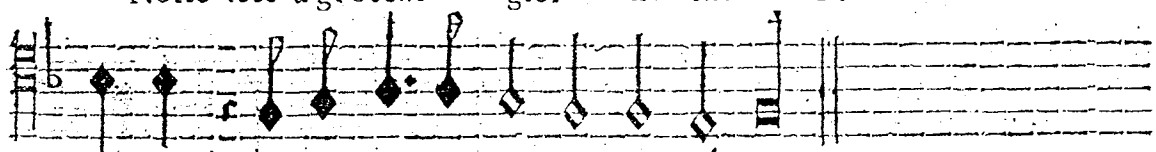
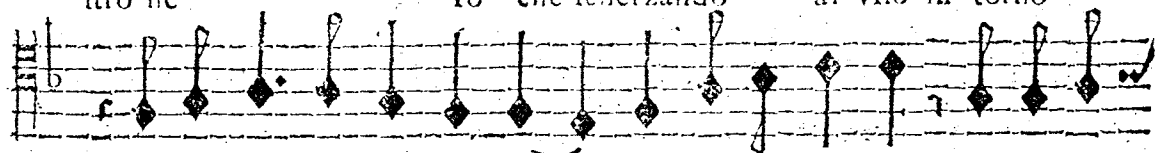
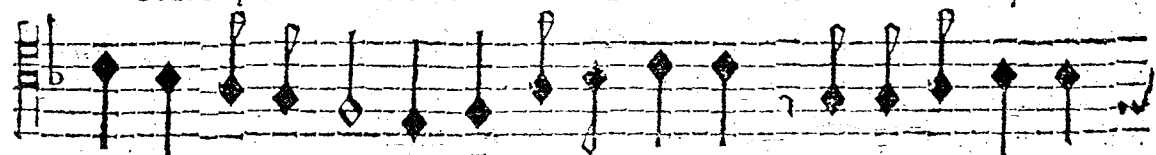
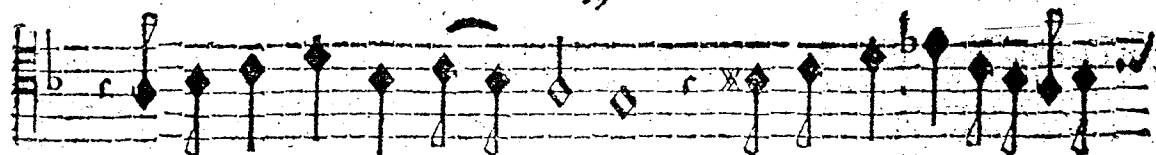
nella ti Discendete infra le rose Delle



guancie rugiado fe Sinfonia Trec cie om-



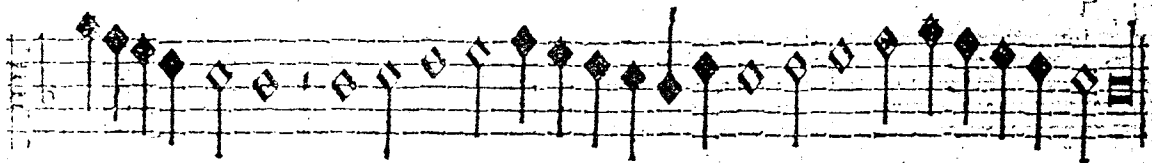
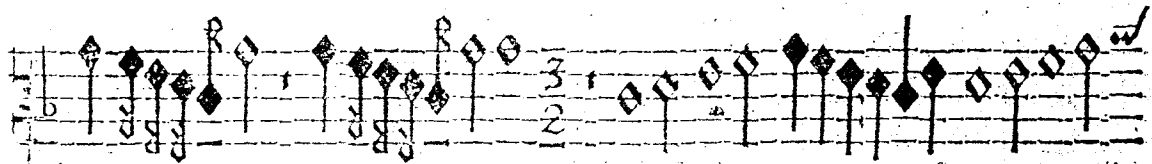
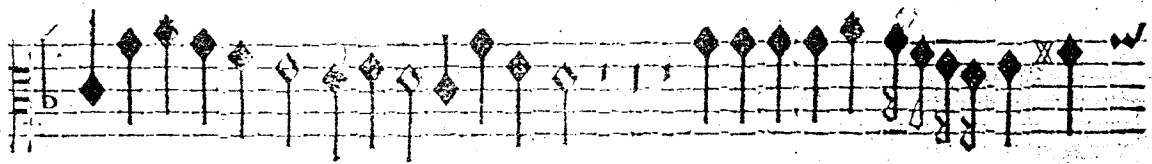
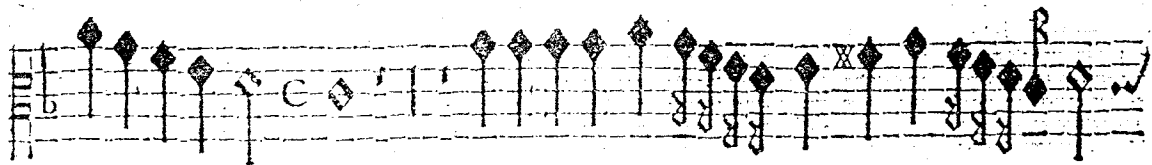
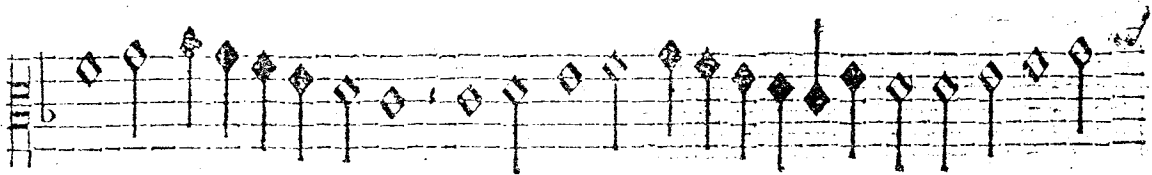
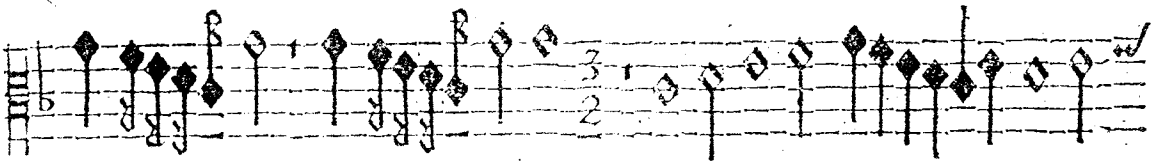
brose oue s'asconde per' fe rir l'alla to arciero

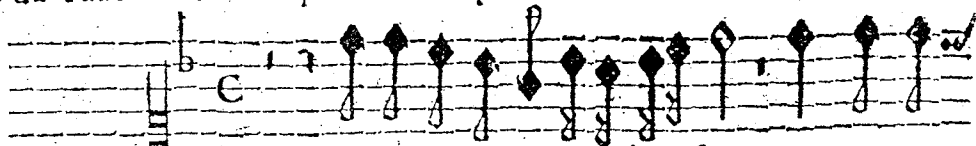


L



A Sampogna

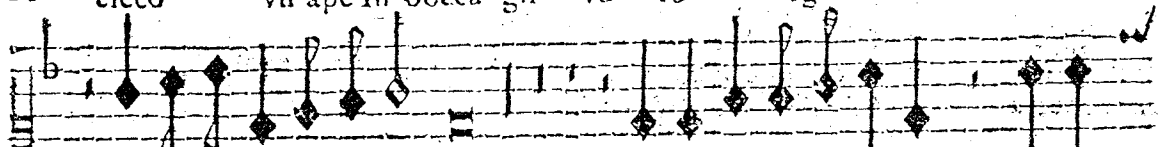




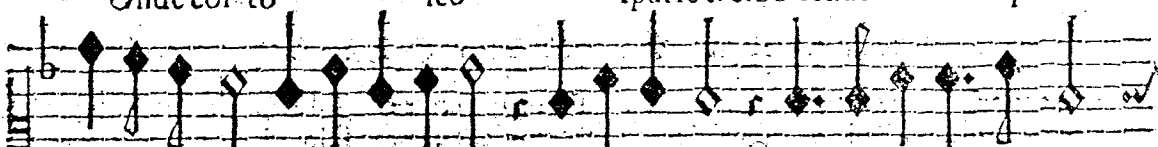
Acque Amor cieco vn ape In bocca gli vo lò Nacque Amor



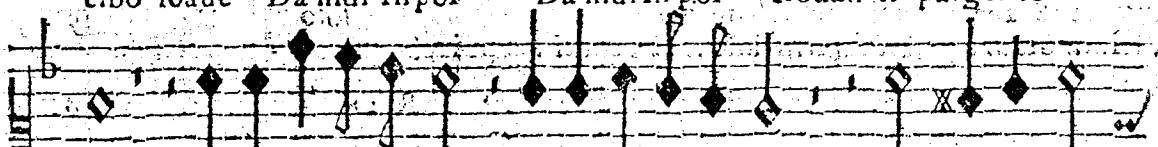
cieco vn ape In bocca gli vo lo egli la strinse



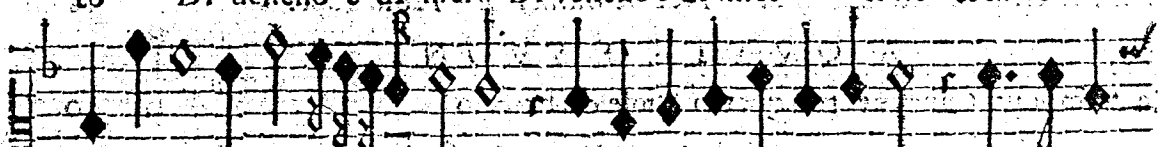
Onde col tò sco sparse il cibo foaue sparse il



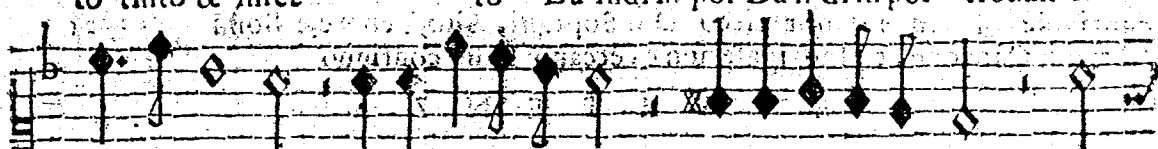
cibò foaue Da indi in poi Da indi in poi trouasi il pargollet-



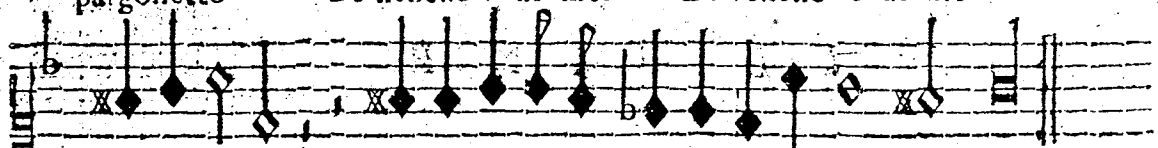
to Di ueneno e di mel Di ueneno e di mel tinto & infer-



to tinto & infer to Da indi in poi Da indi in poi trouasi il



pargolletto Di ueneno e di mel Di ueneno e di mel tin-



ro & inferro Di ueneno e di mel tinto & infer to

T A V O L A

A D V E V O C I

Sdrucchiolo	Dhe Cieli inzeritenti	Dui Tenori	1
Romanesca	Io son pur verzoletta	Dui Soprani	2
Scherzo	O come sei gentile	O Tenori	4
Blzaria	Voi dite esser di foco	O Violini	5
Dorinda	O Misera Dorinda	Soprano & Tenore	6
Amarilli	O Mirtillo		8
Madrigale	Cor mio dhe non languire	Canto o Tenore	10
Madrigale	O chi me erranti		11
Canzonetta	Fili Fili oue t'ascondi	Violino	12

IL LAMENTO DI LEANDRO PASTORE

S V O R A V N R V G G E R O

Prima Stanza	Tra questi sassi	Primo Tenore solo	} o Soprani	
Seconda Stanza	Poich'io son solo	Secondo Tenore solo		14
Terza Stanza	Ne faran fede	solo		14
Quarta Stanza	Dhe foss'io morto	solo		15
Ultima Stanza	Di sasso in sasso Dui Tenori accoppiati			

A Dui e Piacendo a Q V A T R O 16

Madrigale	Nel volto ha Fili. Basso Canto e Dui Violini		
Aria del Gran Duca	Sinfonia Treccie ombriose Ten. o Sopr.		18

A Q V A T R O S V O N I

La Sampona Canzone	con quattro Viole da btaccio		20
--------------------	------------------------------	--	----

A C I N Q V E V O C I

Madrigale	Nacque Amor cieco Dui Soprani, Alto, Tenore, e Boffa		21
L'ultima Canzone,	e Madrigale non ricercano Basso continuo		

A V E R T E N Z A

Dar vna scorsa alle parole, e battuta larga reuscirà di gusto

I L F I N E.